

CORRIERE GIORNO Taranto

Angelici, che si è visto "scaricare" da Florido che aveva minacciato di dimettersi da presidente della Provincia se non fosse passata la sua nomina all'Autorità portuale. Ma questo non giustifica, soprattutto da chi in passato ha ricoperto la carica di deputato della Repubblica, il tentativo di degradare il dibattito politico ad attacco personale. L'Udc non si farà trascinare in polemiche sterili e di basso profilo: è disponibile soltanto a confrontarci con chi è portatore di idee e proposte nuove capaci di contribuire alla soluzione dei problemi della città» concludono dalla sede provinciale di via Margherita.

controllo del vertice ulivisti. Già, l'Ulivo «il cui asse portante è stato rinnegato, ovvero la partecipazione della base, l'indizione delle primarie, che a Taranto i vertici di Margherita e Ds non hanno voluto». Carozzo ne ha per tutti. Per Vico, Florido e Gian-

sumonario...». La politica «incatenata». «A Taranto - secondo Carozzo - la politica non è libera ma soggetta alla longamans delle lobby economiche. E non c'è qualunquismo in queste parole. Perché le lobby sono liberissime di organizzarsi. Ma anche la città è libera di reagire e

Avviso al Pubblico

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale

La Società Eni S.p.A., con sede legale in Roma, Ple E. Mattei, 1 (c.a.p. 00144) e uffici della Divisione Refining & Marketing in Roma, Via Laurentina, 449 (c.a.p. 00142), ai sensi del d.p.c.m. 10/08/88 n. 377, comunica di aver predisposto un progetto di Ampliamento della Capacità di lavorazione della Raffineria di Taranto da 6,5 a 11 Milioni di t/anno. L'ampliamento avverrà con la realizzazione, all'interno dell'attuale Raffineria, di un nuovo impianto di Distillazione atmosferica e, sotto vuoto (Topping/Vacuum), di un impianto di Desolforazione di gasoli (HDS) e di un impianto di Desolforazione GPL. I forni dei nuovi impianti bruceranno solo fuel gas che consentirà emissioni poco significative in termini di polveri e di anidride solforosa (SO₂). Saranno inoltre adottati bruciatori che garantiranno basse emissioni di Ossidi di Azoto.

Oltre alla realizzazione dei suddetti impianti, il progetto prevede la realizzazione di alcuni impianti ausiliari, tra cui il sistema di recupero condensate e delle acque accidentalmente oleose, l'unità di "blow down" e la realizzazione di nuovi serbatoi per incrementare la capacità di stoccaggio.

L'ammodernamento complessivo della Raffineria consentirà un miglioramento ambientale anche attraverso una razionalizzazione dei trasporti di materie prime e prodotti destinati alla commercializzazione nelle aree centro-meridionali.

Il progetto, lo studio di impatto ambientale e la relativa sintesi non tecnica sono stati depositati presso la Regione Puglia, Sezione Ecologia, Programmazione VIA e Politiche energetiche, Via delle Magnolle 6 Z.I. Modugno (BA) a disposizione del pubblico per la consultazione.

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della legge del 8 luglio 1986, n. 349, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente annuncio, istanze, osservazioni o pareri a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Salvaguardia Ambientale - Divisione III: Valutazione Impatto ambientale di Infrastrutture, opere civili ed impianti industriali - Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per i Beni architettonici ed il paesaggio - Via di San Michele, 22, 00153 Roma.
- Regione Puglia, Sezione Ecologia, Programmazione VIA e Politiche energetiche, Via delle Magnolle 6 Z.I. Modugno (BA).
- Comune di Taranto, Amministrazione Comunale, Piazza Municipio 74100 Taranto.

Roma, 21 marzo 2007

Cito candidato? Intanto.. si laurea Si rincorrono le voci

È totalmente fuori dai giochi dal 2005, quando il Comune ha rinnovato il proprio Consiglio. Sino ad allora il figlio Mario aveva rappresentato in assise il suo storico movimento politico. Ma la parabola era in discesa da tempo.

Di un suo eventuale ritorno se n'era parlato prima dello scorso Natale.

Più che altro di una lista, un elenco di fedelissimi pronti a scendere in campo in nome e per conto di Giancarlo Cito, l'uomo che più di altri ha caratterizzato gli Anni Novanta a Taranto.

In molti si chiedono cosa mai farà l'ex sindaco e parlamentare di At6, alle prese in questi giorni con la redazione della tesi sul "concorso esterno in associazione mafiosa", il reato per il quale è stato condannato anche in Cassazione. Accusa che da sempre, sin dal giorno delle prime indagini, lui ha respinto con fermezza.

Una vicenda che ha segnato l'esperienza politico-sociale di chi oggi è in procinto di laurearsi in Giurisprudenza.

Non è chiaro se Cito scenderà di nuovo nell'agone direttamente o si limiterà ad approntare una lista.

Dipende anche dai concetti di «elegibilità» e «candidabilità», visti alcuni processi che lo vedono tuttora imputato.

TO ORO USATO

fino a €

10

al grammo!

**DIFFIDA dalle
IMITAZIONI!**

83 - TARANTO

132 - TARANTO